

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Vietare lo spettacolo dei fuochi d'artificio del 1° agosto: ogni tanto un po' di coerenza non guasterebbe!

La crisi climatica sta mostrando in questi giorni tutta la sua gravità. Temperature elevate, assenza di precipitazioni e umidità alle stelle accompagnano ormai da settimane le nostre giornate e sembra che le cose non dovrebbero cambiare almeno fino all'inizio di agosto.

Una situazione che crea forti disagi a chi lavora o vive nel nostro Cantone dove il caldo si fa sentire in maniera ancora più evidente, complice anche una pianificazione che non ha lasciato spazio al verde ma ha cementificato tutto lo spazio possibile e anche di più.

In questo contesto appare urgente ed importante che il Consiglio di Stato decida di vietare gli spettacoli di fuochi d'artificio previsti per il primo d'agosto.

Da anni sono noti gli effetti nefasti di questo genere di spettacoli sull'ambiente e sulla vita degli animali, oltre al fatto che, non da ultimo visto il lungo periodo di siccità, sussiste un rischio elevato di incendi.

Del resto, addirittura la Migros ha deciso di non vendere fuochi d'artificio per sensibilizzare la clientela sulla loro pericolosità e non sostenibilità ambientale. Sappiamo bene che si tratta di un'operazione di marketing, ma che, almeno per una volta, ha comunque una valenza positiva.

E non ci si venga a dire che annullare lo spettacolo di fuochi d'artificio ridurrebbe il valore della celebrazione della festa nazionale; non sono certo questi spettacoli a dare senso, per coloro che credono nei valori patriottici, a questa celebrazione!

Ovviamente sappiamo bene che non sarà l'annullamento di questo spettacolo a risolvere la crisi climatica, ma pensiamo che a volte alcune piccole azioni possono avere una valenza simbolica molto importante. E poi, come dimenticare che sempre le nostre proposte vengono accusate di radicalismo e siamo invitati a privilegiare una politica dei piccoli passi, delle piccole azioni che, cumulate, possono portare a un grande risultato?

Sarebbe questa l'occasione, per coloro che ci rimproverano, di dimostrare, con un piccolo gesto altamente simbolico, di essere veramente attaccati ai valori ambientali e di lotta al riscaldamento climatico che vengono solennemente proclamati in tutte le circostanze (e non dubitiamo che i discorsi del 1° agosto lo faranno): un po' di coerenza, ogni tanto, non guasta!

A cominciare dai cinque Consiglieri di Stato. Raffaele De Rosa, ad esempio, parteciperà ad un evento a Lodrino dove sono previsti dei fuochi d'artificio. Ecco un'ottima occasione per dar l'esempio ed esigere dal Patriziato e dal Municipio di Lodrino d'annullare i fuochi d'artificio.



Alla luce di queste considerazioni, chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

1. Non crede che sarebbe opportuno emettere un divieto (o se non vi fosse una base legale l'invito a voler annullare) dei fuochi d'artificio per il territorio cantonale in questo periodo di canicola e pericolo d'incendi?
2. Non ritiene opportuno che i membri dell'Esecutivo cantonale siano da esempio e dunque che Raffaele De Rosa chieda al Patriziato e al Municipio di Lodrino di rinunciare ai fuochi d'artificio?

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi